

Verbale sintetico 6^a riunione GdL “Efficienza energetica”

Milano - Roma, 17 ottobre 2016

Il giorno 17 ottobre dell'anno 2016, presso la Sede di Milano dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: AEEGSI o Autorità) in collegamento video con gli Uffici di Roma, si è svolta la sesta riunione del Gruppo di Lavoro (di seguito: GdL o Gruppo) “Efficienza energetica” dell'Osservatorio permanente della regolazione energetica, idrica e del teleriscaldamento (di seguito: OssReg o Osservatorio).

La riunione ha ad oggetto l'esame dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale sintetico della riunione precedente;
2. nota sulle misure di potenziamento del meccanismo TEE: proposte di azioni;
3. incarico ad esperto su baseline di riferimento;
4. nota su *fuel poverty*, aspetti fondamentali e strumenti di contrasto;
5. nota su efficienza energetica e adeguamento della struttura delle componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema elettrico applicate ai clienti elettrici per usi non domestici;
6. commenti su nuovo conto termico (NCT);
7. revisione della Direttiva sull'efficienza energetica 2012/27/UE;
8. ulteriori proposte.

Sono presenti alla riunione:

- per l'Autorità: l'ing. Marco De Min, funzionario presso l'Unità Produzione di Energia, Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica, il dott. Bernardo Pizzetti, in qualità di segretario dell'OssReg, e la dott.ssa Giorgia Palma;
- per i rappresentanti degli *stakeholder*: l'ing. Andrea Ponta di Airu/Fiper, il dott. Luciano Baratto di Anigas, la dott.ssa Simona Ferrari di Assoesco, l'ing. Marta Bucci di Assogas, la dott.ssa Silvia Migliorini di Assogasliquidi, il prof. Livio De Santoli di Coordinamento Free, il dott. Alessandro Pascucci di Federesco, la dott.ssa Emanuela Cannadoro di Igas, il dott. Alberto Mariani di Utilitalia, la dott.ssa Maria Luisa Villa di Altroconsumo, l'avv. Valeria Graziussi di Codacons, l'avv. Ovidio Marzaioli di Movimento Consumatori, il dott. Pieraldo Isolani di Unione Nazionale Consumatori, la dott.ssa Laura Evangelista di

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

Federdistribuzione, il dott. Renato Pesa e la dott.ssa Rita Sofi di Rete Imprese Italia (RII). L'ing. Massimo Civati di Assital, la dott.ssa Alessandra Bottari di Federesco, la dott.ssa Anna Danzi di Finco, il prof. Giovanni Riva di Fiper, la dott.ssa Valentina Bagozzi di Rete Imprese Italia assistono in qualità di osservatori, mentre l'ing. Marco Pezzaglia è stato invitato a partecipare in qualità di esperto.

La riunione ha inizio alle ore 10:15. Il segretario dell'Osservatorio svolge la funzione di verbalizzazione.

Il coordinatore del GdL, prof. De Santoli, apre i lavori con l'esame del primo punto iscritto all'o.d.g., richiamando il verbale della riunione precedente, tenutasi in data 15 luglio 2016, preventivamente inviato per posta elettronica a tutti i membri del Gruppo. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Il coordinatore ricorda, inoltre, che, in occasione della terza riunione del Forum dell'Osservatorio che si è tenuta nei giorni 14 e 15 settembre u.s., il GdL "Efficienza energetica" ha presentato due documenti: la relazione sull'attività svolta dal Gruppo e il documento "*Misure di potenziamento del meccanismo dei TEE*" (al 2° punto dell'o.d.g. di oggi), di cui rammenta brevemente i contenuti, sintetizzati di seguito:

- necessità di una maggiore stabilità delle regole;
- necessità di analisi settoriali;
- criticità della baseline al 10° anno e necessità di una baseline di riferimento;
- il problema delle rinnovabili non altrimenti incentivate;
- l'influenza reale delle gare gas sui titoli nel mercato.

Il coordinatore, al fine di descrivere l'*iter* che ha condotto alla redazione e approvazione del documento suddetto, rammenta che l'art. 7, comma 5, del decreto legislativo 102/2014 stabilisce che "*qualora (...) dovesse risultare un volume di risparmio ottenuto insufficiente rispetto all'obbligo previsto, il MiSE di concerto con il MATTM introduce, anche su proposta dell'Autorità, misure di potenziamento del sistema di sostegno basato su TEE e nuove misure in grado di dare maggiore efficacia alle politiche di promozione dell'efficienza energetica*" e che, sulla base della norma citata, il GdL ha presentato le osservazioni e le proposte contenute nel documento "*Misure di potenziamento del meccanismo dei TEE*", affinché l'Autorità possa valutare l'opportunità di recepire in tutto o in parte dette considerazioni, attivando di conseguenza il potere di proposta nei confronti di MISE e MATTM, previsto dal richiamato decreto legislativo 102/2014.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

Il coordinatore richiama, inoltre, il Rapporto dell'Autorità del 14 luglio 2016, 405/2016/l/efr, "*Stato e prospettive del meccanismo dei titoli di efficienza energetica*", dal quale risulta che l'obiettivo relativo al 2015 appare essere stabilizzato al 60% e, dunque, presumibilmente non verrà raggiunto.

Sulla base di tali considerazioni, si apre la discussione sul documento.

Il dott. Isolani di Unione Nazionale Consumatori ritiene che sarebbe utile trovare una modalità per evidenziare i punti salienti del documento.

Il coordinatore propone di redigere una nota di accompagnamento al documento citato (che è già stato condiviso e approvato dal GdL), nella quale saranno messi in luce gli aspetti cui si vorrà dare maggiore rilievo.

L'ing. De Min ricorda che l'Autorità sarà chiamata a esprimere il proprio parere sulla bozza di decreto di riforma dei TEE del MISE che conterrà le nuove linee guida e i nuovi obiettivi presumibilmente per gli anni 2017 – 2020.

Ricorda anche che l'Autorità aveva, nel settembre 2015, pubblicato la memoria 450/2015/l/efr per l'audizione presso la 10° Commissione industria, commercio e turismo del Senato, con la quale erano state espresse considerazioni di carattere generale sul funzionamento dei titoli di efficienza energetica e sulla sua auspicabile evoluzione negli anni futuri, prendendo spunto dalla bozza di nuove *Linee guida* che il Ministero aveva pubblicato.

Con riguardo al raggiungimento dell'obiettivo al 60%, riferisce poi che, a luglio, il dato è stato confermato (si è registrato solo qualche punto percentuale in più). Precisa, tuttavia, che quel dato si riferisce alla quantità di titoli che i distributori hanno scelto di consegnare nell'ambito dell'obiettivo aggiornato 2015, e non alla quantità di titoli effettivamente disponibile. Bisogna tener presente che il disposto dell'art. 7, comma 5, del decreto legislativo 102/2014 è strettamente dipendente da un dato che non rappresenta il grado di ottemperanza all'obiettivo, ma la quantità di titoli complessivamente disponibili (rispetto alla quale è il GSE che conosce i numeri attuali e che può, quindi, fare delle previsioni a breve e a medio-termine, anche tenendo conto dei contenziosi che sono in atto).

L'ing. Ponta di Airu/Fiper riferisce che esiste già un testo che sta circolando informalmente e ritiene che l'intervento dell'Autorità sugli aspetti segnalati dal GdL sarà utile se tempestivo.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

L'ing. Bucci di Assogas chiede al coordinatore un chiarimento in merito alla nota di accompagnamento e al contributo che sarà richiesto ai componenti riguardo ad essa, nonché in relazione alle modalità con le quali la predetta nota potrà essere veicolata in maniera efficiente.

Il coordinatore chiarisce che la proposta avanzata consiste nel predisporre una nota di accompagnamento al documento sui TEE, con la quale si chiederà, anche sulla base delle osservazioni dell'ing. De Min, all'Autorità di tener presente le posizioni espresse dagli *stakeholder*.

Il dott. Baratto di Anigas precisa che la nota è già stata approvata e non dovrebbe essere nuovamente messa in discussione.

Il coordinatore precisa che la nota di accompagnamento dovrebbe costituire un suggerimento operativo su come l'Autorità possa recepire i contenuti della nota. Ricorda, inoltre, che Anigas e Assogas hanno inviato una nota contenente alcune osservazioni relative al documento "*Misure di potenziamento del meccanismo dei TEE*".

Il dott. Baratto precisa che, in riferimento al documento "*Misure di potenziamento del meccanismo dei TEE*", Anigas e Assogas condividono in generale i contenuti e lo approvano e che, con la nota richiamata, le due associazioni hanno voluto proporre al GdL le seguenti osservazioni e considerazioni raccolte dalle aziende associate in tema di incentivazione dei progetti di efficienza energetica e di sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001 (di cui art. 7 comma 8):

" - l'opzione proposta dal MiSE dell'incentivo per 15 anni allungherebbe i tempi con una percezione dell'incentivo veramente ridotta in relazione alla normale attualizzazione utilizzata nelle valutazioni economiche degli investimenti; nel settore industriale inoltre tale durata è incompatibile con i tempi normalmente accettabili per il rientro dell'investimento (d'altra parte la durata limitata a 5 anni, ma con premi per specifiche opere rilevanti, di fatto accorcia l'orizzonte temporale a vantaggio solo di alcuni interventi con l'effetto di una concentrazione solo su grandi progetti);

- la previsione del riconoscimento dei TEE solo a copertura di una parte dell'investimento di fatto farebbe decadere la proposta di fare coincidere la vita utile con la vita tecnica dell'investimento (almeno per tutti quei progetti che avrebbero payback inferiori a 15 anni) e verrebbero premiati solo progetti di lungo termine e con elevati investimenti;

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

- per quanto riguarda l'adozione di sistemi di gestione ci si chiede se verranno incentivati i risparmi derivanti dall'adozione di Sistemi di gestione o i costi per dotarsi di un sistema di gestione (discriminando in questo secondo caso i soggetti che li hanno già implementati). In ogni caso sarebbe necessario definire delle linee guida contenenti il metodo di calcolo dei risparmi derivanti dall'adozione dei sistemi di gestione".

Si passa al punto 3 dell'o.d.g. Il coordinatore ricorda che, come richiesto nella precedente riunione, l'ing. Pezzaglia ha redatto una nota - che si allega al presente verbale (Allegato A) - con la quale propone una puntualizzazione di alcuni termini oggetto dell'incarico da affidare all'esperto del Gruppo di lavoro "Efficienza energetica", di seguito sinteticamente specificati:

- effettuazione di un'analisi settoriale delle misure di potenziamento del meccanismo dei TEE;
- studio di una metodologia per la definizione delle baseline di riferimento.

I componenti approvano la proposta presentata dall'ing. Pezzaglia e danno mandato alla Segretaria dell'Osservatorio per l'affidamento dell'incarico all'esperto.

Il coordinatore propone di avviare l'analisi utilizzando inizialmente i dati di cui dispone l'Autorità e, successivamente, se dovessero emergere ulteriori necessità, richiedere dati al GSE o ad altri soggetti.

L'ing. De Min ritiene che sarebbe più utile ragionare sui dati che potrebbero essere forniti dalle associazioni o dal GSE.

Il coordinatore assicura che il GdL lavorerà in stretto contatto con l'esperto e che fornirà i dati che di volta in volta saranno richiesti.

Si passa al punto 4 dell'o.d.g. Il coordinatore ricorda che sul tema della *fuel poverty* sono state redatte due note, una di Federesco e una delle associazioni dei consumatori. Ritiene che risulterebbe complicato riuscire a fare una sintesi dei due documenti e che, pertanto, potrebbero rimanere separati.

La dott.ssa Bottari di Federesco segnala che, a pagina 9 del documento, sono state elencate delle misure che Federesco ritiene utili per combattere il fenomeno della *fuel*

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

poverty e che l'associazione è aperta a raccogliere eventuali integrazioni degli altri componenti del Gruppo.

Con riguardo al “bonus elettrico” e il “bonus gas”, ritiene che questo strumento sia utile a patto che sia semplificato e che si faciliti l'accesso al maggior numero di persone. Tuttavia, precisa che lo strumento del bonus non è sufficiente per combattere il fenomeno della *fuel poverty*. Ritiene, infatti, che la problematica dovrebbe essere affrontata con modalità di più largo respiro, che comprendano non solo questa tipologia di strumenti, ma anche un maggiore coinvolgimento delle istituzioni e di tutti i soggetti interessati. È necessario inoltre che sia data piena attuazione alla direttiva europea, a partire dalla definizione del concetto di *fuel poverty*.

Il dott. Isolani ritiene che sarebbe utile conoscere i contenuti della norma del documento approvato dal Consiglio dei Ministri sulla riqualificazione energetica dei condomini. Riferisce che era stata proposta una norma – che avrebbe avuto impatto sul problema della *fuel poverty* – che prevedeva un programma di ristrutturazione degli edifici condominiali (con il coinvolgimento di Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di un fondo per la riqualificazione energetica degli edifici condominiali e di Enea per l'analisi energetica degli edifici), che si sarebbe potuto estendere agli edifici abitati da famiglie che versano in condizioni di povertà. Ritiene che se la norma del documento approvato dal CdM ha accolto tale proposta, non è necessario proporre ulteriori tipologie di fondi per la riqualificazione, ma è opportuno valorizzare il fondo previsto dalla norma.

Suggerisce quindi al GdL di portare avanti questa proposta, a cominciare dalla verifica dei contenuti della norma del testo approvato dal CdM.

L'avv. Marzaioli di Movimento Consumatori ritiene che sia prioritario intervenire nei limiti del perimetro in cui opera l'Autorità (e dunque delineare con più precisione l'ambito dell'intervento) e di tentare di ottenere un ulteriore ammortamento in bolletta. Propone, inoltre, di integrare il documento redatto dalle associazioni dei consumatori, sottolineando la problematica della carenza di informazione. Ricorda che il bonus sociale gas e energia elettrica copre meno di un terzo delle reali esigenze delle famiglie (su circa 3,5 milioni di famiglie in povertà energetica solo un milione di famiglie richiedono il bonus) e che, di conseguenza, risulta necessario insistere

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

sull'informazione. Ritiene molto interessante, infine, il documento redatto da Federesco, soprattutto con riguardo all'aspetto europeo, punto sul quale si potrebbe tentare di trovare una sintesi tra i due documenti.

Il dott. Pesa di RII rammenta il punto di vista delle imprese, che non condividono la proposta di aumentare gli oneri di sistema per finanziare le misure di potenziamento del bonus o dei fondi.

Il coordinatore chiede all'avv. Marzaioli di prendere contatti con le altre associazioni dei consumatori per approfondire la discussione e tentare insieme a Federesco di giungere ad una proposta di sintesi (o.d.g. prossima riunione). Ritiene inoltre che sarebbe interessante e utile organizzare un seminario sull'argomento.

L'ing. Civati di Assital riferisce che, un aspetto direttamente collegato a quello della povertà energetica riguarda la cessione dell'incentivo/agevolazione ai soggetti che realizzano l'intervento. Rileva, infatti, che la fascia degli incapienti, essendo in difficoltà economiche, non è in grado di pagare direttamente l'intervento e che, se ci fosse la possibilità di cedere il credito direttamente alle aziende che realizzano i lavori, si sbloccherebbero iniziative altrimenti ferme. Propone, quindi, di estendere lo studio anche a questo aspetto.

Il coordinatore chiede all'ing. Civati di far pervenire le osservazioni e mettersi in contatto con gli altri componenti che si sono occupati del tema.

Si passa al punto 5 dell'o.d.g. Il coordinatore sintetizza i contenuti della "nota su efficienza energetica e adeguamento della struttura delle componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema elettrico applicate ai clienti elettrici per usi non domestici" redatta da Federesco e Assoesco. Ricorda, in particolare, i seguenti aspetti evidenziati dal GdL:

- aspetti potenzialmente critici che derivano dall'eccessivo incremento relativo alle componenti fisse, rispetto alle variabili, degli oneri generali di sistema (penalizzanti per l'efficienza energetica e per le soluzioni di generazione elettrica in autoproduzione);
- riflessione sul quadro regolatorio della generazione «on-site»;
- impatto su CAR e FER.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

La coordinatrice del GdL “Energia elettrica”, dott.ssa Bagozzi di RII, descrive brevemente le attività del Gruppo “Energia elettrica” relative agli oneri generali di sistema. In particolare, fa presente che l’Autorità ha reso disponibile, su richiesta del GdL, alcuni dati sugli oneri (tra cui una tabella che riporta i dati che indicano, da un lato, la partecipazione al gettito delle singole categorie di clienti finali e, dall’altro, le percentuali dei consumi). Aggiunge, poi, che il GdL, in considerazione del fatto che gli oneri generali di sistema hanno un peso molto consistente, ha rilevato che si pone un problema di sostenibilità e ha, quindi, stabilito di verificare la fattibilità di soluzioni che allevino tale peso, anche ulteriori rispetto alla proposta di trasferimento sulla fiscalità generale di una parte degli oneri (oltre alla fiscalità generale esistono, infatti, altri strumenti, come ad esempio i fondi o la cartolarizzazione del debito attuale, già prevista peraltro dal c.d. “decreto taglia-bollette”). La dott.ssa Bagozzi rammenta, infine, che è stato affidato all’esperto l’incarico di valutare la fattibilità di tali ipotesi.

Il coordinatore ricorda che durante l’ultima riunione del Forum era stata evidenziata la sovrapposibilità di alcuni temi trattati dai gruppi ed era stata, pertanto, suggerita una maggiore collaborazione al fine di migliorare trasferimenti di conoscenza su tematiche di comune interesse. Alla luce di questa indicazione, ritiene che sarebbe utile che si instauri una collaborazione tra il GdL “Efficienza energetica” e il GdL “Energia elettrica” sul tema degli oneri. Propone di verificare se ci siano ulteriori integrazioni da apportare al documento di Federesco e Assoesco e, una volta approvato, trasmetterlo al GdL “Energia elettrica”.

La dott.ssa Bagozzi condivide la necessità di trasversalità sull’argomento e propone al Gruppo di portare avanti, di concerto con il GdL “Energia elettrica”, una specifica richiesta di approfondimento: l’analisi e la quantificazione dei gettiti provenienti dai SEU e dalle RIU.

Il coordinatore condivide la proposta e chiede a Federesco di integrare il documento aggiungendo la richiesta avanzata dal GdL “Energia elettrica”.

L’ing. Civati, non avendo partecipato ad altre riunioni del Gruppo, chiede alcuni chiarimenti sull’operatività del GdL. In particolare, chiede se l’attività del Gruppo debba limitarsi a questioni di principio ovvero se sia necessario entrare nel dettaglio delle problematiche, tenendo anche in considerazione eventuali orientamenti consolidati espressi da associazioni del settore in altre sedi. Rileva, infatti, che da quanto emerso nel corso della riunione, non sembra che il GdL abbia preso atto degli orientamenti espressi da parte di alcune associazioni su determinate tematiche affrontate dal Gruppo.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

Il segretario dell'Osservatorio, a beneficio dell'ing. Civati e di eventuali altri componenti che partecipano alle riunioni del GdL per la prima volta, riassume brevemente le finalità e il funzionamento generale dell'Osservatorio (a tale proposito, invita a prendere visione dei verbali delle prime due riunioni del Forum, nelle quali sono state delineate le finalità e l'ambito di operatività dell'Osservatorio). Aggiunge, poi, che è stata stabilita la regola che né il Forum né i Gruppi debbano intervenire sulla regolazione in corso; tuttavia sottolinea che il crinale su cui ci si muove è molto sottile e che gli argomenti di maggiore interesse possono sovrapporsi a quelli oggetto di consultazione, come accade per il tema degli oneri. Il valore aggiunto dell'Osservatorio è quello di portare avanti posizioni convergenti su singoli aspetti (sintesi condivise tra tutti gli *stakeholder* su particolari tematiche).

Il coordinatore chiede all'ing. Civati di inviare al dott. Pascucci le osservazioni esposte, in termini di proposta integrativa al documento.

Si passa al punto 6 dell'o.d.g. Il coordinatore ricorda che Airu e Federesco avevano prodotto due documenti e che era stato chiesto all'ing. Ponta di predisporre una nota sul conto termico (CT) che ricomprendesse anche il tema specifico delle P.A. trattato da Federesco. Ritene che sia necessario fare uno sforzo ulteriore per trovare una sintesi tra i due documenti.

A commento della nota di Airu, la dott.ssa Migliorini di Assogasliquidi chiede chiarimenti in merito al mandato del GdL sulla tematica e, in particolare, chiede se il Gruppo sta valutando la possibilità di inserire all'interno del conto termico ulteriori ipotesi incentivabili. Ritene necessario fare chiarezza sul punto, perché se l'obiettivo è quello di individuare eventuali proposte di modifica dell'attuale struttura del CT (modifica del decreto "Conto Termico"), allora si potrebbero prendere in considerazione altre ipotesi oltre a quelle proposte da Airu; se, invece, l'obiettivo è quello, a legislazione vigente, di individuare gli strumenti da utilizzare per semplificare il CT, in questo caso l'ultima proposta di Airu andrebbe oltre il mandato conferito al Gruppo in materia.

L'ing. Ponta, in relazione alle perplessità metodologiche manifestate, riferisce che un dubbio aperto riguardava proprio la possibilità di individuare ulteriori possibili interventi incentivabili. Alla luce di ciò, sollecita il GdL a fornire indicazioni metodologiche per affrontare il tema, definendo se spingersi nella direzione dell'operatività o se voler puntare su proposte generiche, in termini di linee guida. Ritene, in ogni caso, che sia importante evidenziare che il conto termico si propone di incentivare l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da FER.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

Anche su questo tema, l'avv. Marzaioli rileva che, nonostante attraverso questo strumento si mettano a disposizione 900 milioni di euro, non ci sono adeguate informazioni sul territorio.

In relazione alla proposta delle associazioni dei consumatori di eliminare il conto termico gestito dal GSE relativo agli edifici residenziali, riferisce di non condividere tale proposta e che, al contrario, debba puntarsi su tale strumento. Suggerisce di ricorrere alle camere di commercio presenti nelle province per portare avanti un programma di informazione (tale coinvolgimento potrebbe avere un serio impatto sull'eventuale sviluppo dell'intervento).

Il dott. Isolani ribadisce la propria contrarietà all'utilizzo dello strumento del CT, che ritiene sia un meccanismo farraginoso, soprattutto per i clienti domestici.

Ritiene che l'approfondimento sull'argomento possa servire per migliorare l'utilizzo del CT da parte delle P.A., utilizzo che ritiene non possa essere esteso anche ai privati.

Il dott. Pesa manifesta perplessità sull'utilità dell'approfondimento, in considerazione della mancanza di un richiamo alle specifiche competenze sul tema dell'Autorità.

Il coordinatore ritiene che sia in ogni caso utile approfondire l'argomento e suggerisce ai componenti di inviare eventuali proposte integrative. Rimanda la discussione alla prossima riunione.

Si passa al punto 7 dell'o.d.g. Il coordinatore suggerisce di rimandare la discussione sull'argomento a quando sarà attuata la revisione della Direttiva sull'efficienza energetica 2012/27/UE (inserendo eventualmente tale punto all'o.d.g.).

Si passa al punto 8 dell'o.d.g. (ulteriori proposte). Il dott. Pascucci propone di approfondire un tema che era stato già proposto nelle precedenti riunioni: banda larga - efficienza energetica. Fa presente che Federesco ha elaborato un documento che necessita di ulteriori integrazioni, anche al fine di tenere in considerazione le linee programmatiche del MISE.

La dott.ssa Bottari di Federesco espone alcune osservazioni in relazione al documento:

- il documento è stato strutturato per una chiara definizione del progetto di banda larga e banda ultra larga, in quanto, ad oggi, non esiste una definizione né a livello nazionale né europeo;

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

- è stato ritenuto necessario definire le tecnologie che governano la banda larga, definendone anche i *trend* e le strategie nazionali per la promozione e diffusione della banda ultra larga;
- in ultima istanza, sono stati valutati gli effetti della banda ultra larga in tema di efficienza energetica (valutazione su aspetti tecnologici, politici e strategici che riguardano l'efficienza energetica).

Riferisce che il documento sarà aggiornato con gli orientamenti del MISE e sarà reso disponibile per la prossima riunione.

Si stabilisce infine che la prossima riunione si terrà il 25 novembre p.v. presso gli uffici dell'Autorità.

La riunione termina alle ore 12.10.

Il Segretario

Il Coordinatore